

Campagna promossa da:



Con il patrocinio di:

Ministero della Salute



Milano, 24 gennaio 2018 - Con l'illustre patrocinio del Ministero della Salute, della SOI (Società Oftalmologica Italiana) e del Comune di Milano, il Centro Ambrosiano Oftalmico (CAMO) e l'Ospedale San Raffaele di Milano promuovono la Prima Campagna Nazionale di Prevenzione e Diagnosi della Maculopatia.

La Campagna partirà lunedì 29 gennaio per concludersi venerdì 23 febbraio 2018. All'iniziativa parteciperanno venti Centri (Presidi ospedalieri e Cliniche Universitarie) distribuiti su tutto il territorio

nazionale. Intere équipes di specialisti saranno a disposizione della popolazione per una visita gratuita attraverso la quale sarà possibile diagnosticare la presenza di qualsiasi forma di maculopatia, ed eventualmente suggerire le opportune terapie.

La Campagna è indirizzata a persone di età superiore a 50 anni, periodo della vita in cui solitamente possono presentarsi le prime avvisaglie della malattia.

A partire dal 22 gennaio, per usufruire dello screening gratuito, è sufficiente prenotare la propria visita sul sito www.maculopatie.com scegliendo la struttura più vicina.

L'iniziativa nasce dai risultati di un'indagine demoscopica a livello nazionale commissionata dal dottor Lucio Buratto, Direttore Scientifico del Centro Ambrosiano Oftalmico (CAMO) e dal professor Francesco Bandello, Ordinario di Oftalmologia e Direttore della Clinica oculistica dell'Università Vita-Salute, Istituto scientifico San Raffaele di Milano. I dati hanno mostrato che solo il 10 per cento degli italiani ha una conoscenza e una consapevolezza della gravità della maculopatia, sia essa dovuta alla degenerazione senile oppure al diabete.

Le maculopatie determinano, nel lungo periodo, una grave riduzione della capacità visiva e una severa distorsione della visione che possono gravemente alterare la qualità di vita del paziente, sino a condurlo alla cecità. Nella sua forma iniziale, la malattia si presenta senza sintomi, ed è per questo indispensabile la sua diagnosi precoce.

“La maculopatia è un disturbo in aumento esponenziale - spiega il professor Bandello - e in Italia vi sono ormai oltre 1.400.000 persone colpite. Ciò che pochi sanno è che la malattia si può fermare iniziando con un semplice esame, l'OCT, in grado di diagnosticarla subito. Ma è indispensabile sottoporsi a questo controllo prima che la maculopatia progredisca nella sua azione devastante”.

“L'esame attraverso il quale viene diagnosticata la presenza della degenerazione maculare - conclude il dottor Buratto - non è invasivo, dura pochi minuti ed ha dimostrato un'efficacia diagnostica straordinaria: si tratta di una specie di TAC del bulbo oculare. L'apparecchiatura a disposizione, inoltre, è tra le più moderne e sofisticate che la ricerca scientifica abbia realizzato”.

L'iniziativa è promossa attraverso svariati canali di informazione nazionale (stampa offline e online, radio, pubblicità) e con la collaborazione diretta delle principali farmacie in tutte le città sede dei Centri di screening.